



A SINISTRA: L'ELEGANZA DI UN FIORE DI LOTO (*NELUMBO NUCIFERA*) IN BOCCIO. **A FRONTE:** UNA FINITURA METALLICA IMPEDISCE ALLA GHIAIA DI ANDARE A FINIRE TRA L'ERBA.

La ragazza bruna rastrella con cura la ghiaia chiara all'ombra di un superbo acero giapponese dalla chioma sfrangiata. Alle sue spalle, una vasca traboccante di fiori di loto, enormi foglie rotonde e sensuali corolle rigonfie. Un angolo di Giappone nel cuore di Torino; un piccolo giardino di città che conduce "altrove"; un esercizio di bravura, che ha tramutato esigenze e limiti in punti di forza. La "ragazza" è Cristiana Ruspa, proprietaria e autrice del giardino in questione: classe 1970, architetto paesaggista — dopo una laurea presso il Politecnico di Torino, viaggi-studio in tutto il mondo, qualche anno "a bottega", prima presso un importante studio di progettazione del verde di Miami, poi dal "maestro" Paolo Pejrone —, è anche mamma di una bimba di 15 mesi e in attesa di due gemelli: "Quando siamo arrivati qui, tre anni fa, ho visto subito che bisognava mascherare i confini della proprietà, 500 metri quadrati racchiusi fra gli edifici, per creare maggiore intimità e protezione", racconta. "Poi, avendo intenzione di avere dei bambini, ci serviva molta superficie a prato, che doveva essere resistente al calpestio. Perciò, ho disposto le piante solo lungo il perimetro e utilizzato una miscela a base di festuche, molto robuste". Determinante, nelle scelte progettuali, la presenza di un secolare acero giapponese (*Acer palmatum* "Dissectum"): re del piccolo giardino, vi crea — assieme a un tiglio (*Tilia cordata*), un acero riccio (*Acer platanoides*) e una siepe di tasso (*Taxus baccata*), anch'essi preesistenti — una piacevole zona d'ombra. "Poiché ai suoi piedi non sarebbe sicuramente cresciuto alcunché", spiega Cristiana, "ho pensato di coprire il terreno, dall'albero a casa, con ghiaia di marmo fine,

SEGUE →

testo di Margherita Lombardi
foto di Dario Fusaro

LOTO

in città



A Torino, un piccolo giardino di rose antiche, perenni e vecchi alberi strizza l'occhio all'Oriente. Con l'eleganza di una fioritura esotica e inattesa





SOPRA: CRISTIANA RUSPA, PROPRIETARIA E PROGETTISTA DEL GIARDINO TORINESE. **A LATO:** UNA PANCHINA AFFIANCATA DA DUE SFERE DI BOSSO. **A FRONTE:** L'ACERO GIAPPONESE E GRANDI VASI DI AROMATICHE (IN ALTO); LA VASCA DEI LOTI E GLI ORIGINALI MOBILI DA ESTERNO SCELTI PER IL GIARDINO (IN BASSO).

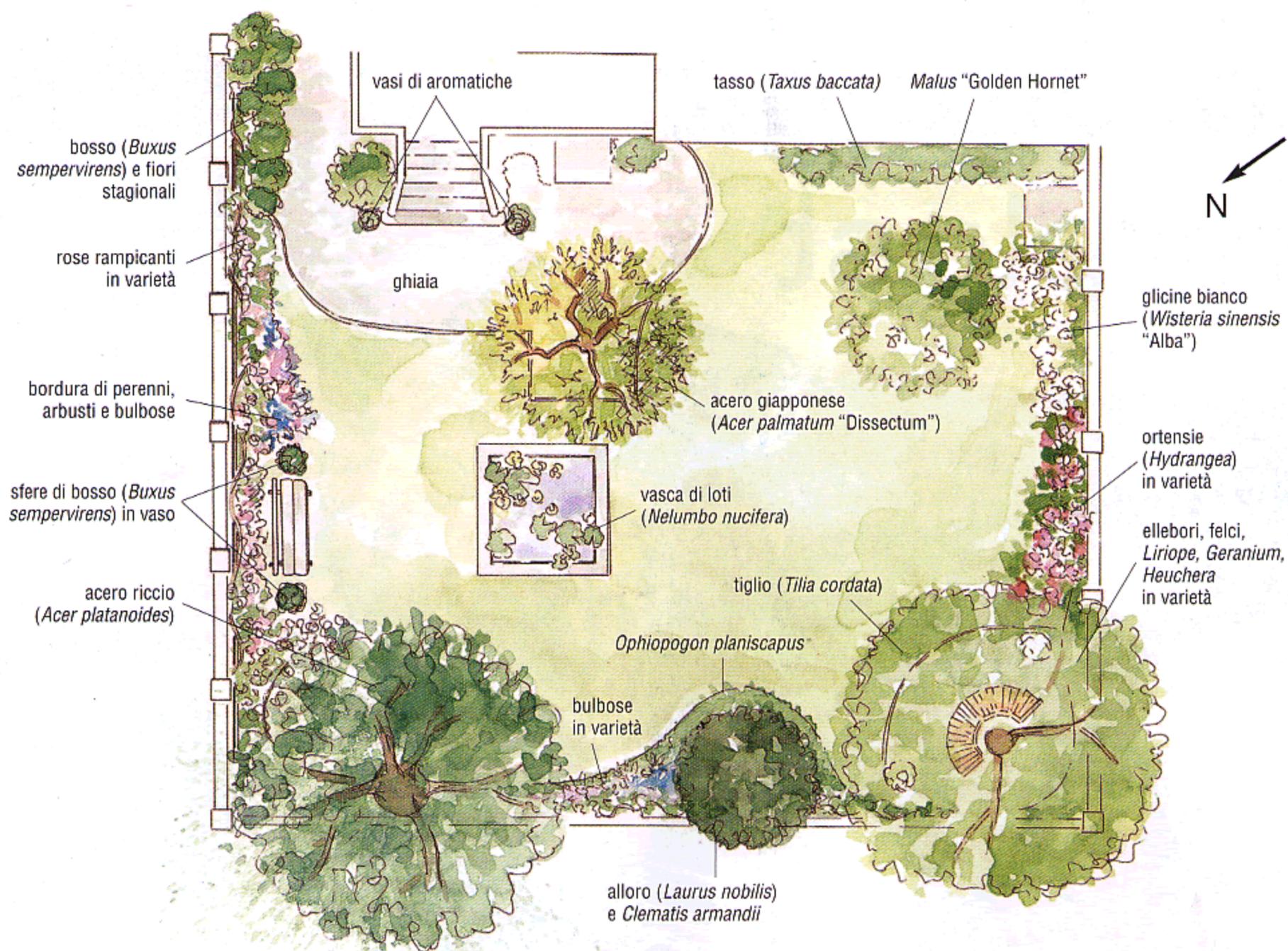


I fiori di loto

Tra le piante più anticamente coltivate in Cina e Giappone, simbolo di purezza per la religione buddista, il fiore di loto (*Nelumbo nucifera*), della famiglia delle *Nymphaeaceae*, fiorisce in estate, producendo corolle maestose, da semplici a doppie, che arrivano a misurare 35 cm di diametro e una volta sfiorite si trasformano in suggestive capsule di semi. Le foglie, con diametro da 40 a 100 cm, sono idrorepellenti e profumate. Per quanto **amante del sole e delle acque calde stagnanti**, il loto è **resistente al gelo**, per cui può essere coltivato alle nostre latitudini, dove, perse le foglie in autunno, sverna grazie al suo robusto rizoma anche sotto il ghiaccio. **Quattro le varietà scelte dall'architetto paesaggista Cristiana Ruspa per la sua vasca di 3 x 3 m: "Lu Shan Ban Lian"**, dai grandi fiori doppi, bianchi bordati di rosa, con tocchi di giallo (**A FRONTE E IN BASSO** in primo piano); "Mrs Perry's Slocum" (**A SINISTRA E SOTTO** in secondo piano), doppio, il cui colore vira dal rosa deciso al rosa-giallo salmone, fino al giallo; "Alba Plena", doppio e bianco puro, e "Charles Thomas", rosa lavanda. Alti dai 70 fino ai 100 cm, richiedono 30-35 cm di acqua sopra altrettanti di terreno argilloso-sabbioso, nel quale vanno piantati quasi in superficie: "Ma metterli in terra è stato un errore, perché sono davvero invadenti", avverte Cristiana. "Pur avendo inserito un solo rizoma per varietà, nel giro di due anni hanno invaso tutta la vasca e dovrò dividerli. Tornassi indietro, li lascerei nei vasi".







di colore chiaro: quella che si vede, ben rastrellata, nei giardini Zen, per intenderci. Un effetto un po' esotico, che mi ha divertito sottolineare con la vasca dei lotti. Del resto, cerco sempre di inserire l'acqua nei miei giardini: rinfrescante, regala un senso di tranquillità che forse non guasta, di questi tempi...".

Cristiana ha dunque allestito, lungo il perimetro, un trellage in ferro intrecciato, verde salvia, dal disegno molto lineare, che ha ricoperto con rampicanti: sul lato più ombreggiato, di fronte alla casa, ha piantato alcune *Clematis armandii* che in primavera "producono una fioritura meravigliosa", un alloro ed edere in varietà, affinché si aggrovigliassero fra loro, assicurando spontaneità. Sul lato oltre il tiglio, dove c'era già un grande glicine bianco, ha inserito alla base ortensie bianche e rosa, mentre sotto il vecchio albero ha creato una bordura da ombra, con *Liriope muscari*, *Heuchera*, ellebori, felci e *Geranium*. "Sul lato opposto, il più soleggiato, ho invece potuto mettere a dimora diverse rose rampicanti antiche, che adoro", dice la paesaggista, "scegliendole in base al profumo e alla fioritura di colore chiaro". "Blush Noisette", "Blairi

N. 2", "Mme Alfred Carrière", "Félicité et Perpétue" e "Zéphirine Drouhin" sono le sue predilette. Ai loro piedi ha disposto una bordura di arbusti, perenni e bulbose nei toni del rosa, bianco e azzurro, tra cui *Ceanothus* "Italian Skies", *Perovskia atriplicifolia* "Blue Spire", rose a cespuglio "Iceberg" e "Ballerina", *Euphorbia characias*, *Echinops bannaticus* "Blue Globe", anemoni, astranzie, digitali e *Delphinium* in varietà. Un *Malus* "Golden Hornet", le cui meline gialle durano fino all'inverno, una bordura sempreverde di *Ophiopogon planiscapus* e 500 bulbose, a fioritura successiva, regalano altro colore nelle varie stagioni.

Architetto Cristiana Ruspa, Il Giardino Segreto, Studio di Architettura del Paesaggio e Garden Design: via Mancini 18, Torino, tel. 011 8399473, www.giardinosegreto.com

Dove si trova

Alberi e rampicanti: Cappellini Lazzaro, Carugo Brianza (Co), tel. 031 761714.

Annuali: Eufrasia Burzio, Moncalieri (To), tel. 011 6812950.

Aromatiche: F.lli Gramaglia, Collegno (To), tel. 011 4153644.

Bulbi: Bloms Bulbs, Inghilterra; ordini via Internet: www.blomsbulbs.com.

Fiori di loto: Eta Beta, Conzano (Al), tel. 0142 925730.

Perenni e ceanothus: Pierluigi Priola, Treviso, tel. 0422 304096.

Rose, clematis e ortensie: Anna Peyron, Castagneto Po (To), tel. 011 912982.

Ghiaia: Aliboni Granulati, Querceta di Serravezza (Lu), tel. 0584 769019.

Impianto e manutenzione: Maurizio Ibidi, Torino, tel. 338 3573905.